

OSAPP



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.23230/23k10/S.G.
URGENTISSIMO

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 24 agosto 2023

Al Capo del DAP
Pres. Giovanni RUSSO
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

e, p.c.

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia
On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Vice Capo del Dap
dott.ssa Lina DI DOMENICO
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Direttore Generale del Personale
dott. Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Allo Studio Legale di
Consulenza O.S.A.P.P.
Avv.to Maria Immacolata AMOROSO
Via Tacito, 50 - 00193 R O M A

**Oggetto: comportamenti violenti da parte dei detenuti esagitati. -.
Obbligo di adozione di regole precauzionali e di adeguati
presidi per la prevenzione e il contrasto delle aggressioni al
personale di Polizia penitenziaria. - Artt. 2087 cc, 18 del
D.Lgs 81/08, 14 bis l 354/1975. - Istanza di Diffida.-**

Questa Segreteria Generale, da tempo segnala il preoccupante fenomeno delle aggressioni al personale del Corpo di Polizia penitenziaria che ad oggi il Dipartimento diretto dalla S.V. ha affrontato solo ed esclusivamente sul piano della responsabilità disciplinare dei detenuti e, quindi, in modo inadeguato rispetto al prioritario ed imprescindibile obbligo di prevenzione dei comportamenti violenti da parte di soggetti esagitati nell'ambito dei luoghi ove il personale di Polizia penitenziaria opera e che, peraltro l'ordinamento penitenziario - interno e sovranazionale - colloca in apposite sezioni detentive presidiate da personale specializzato R(2006)2.

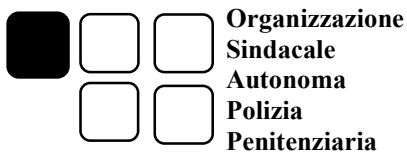
In considerazione di ciò ed atteso che le misure sinora adottate non si sono rivelate efficienti, degradando a "mero ornamento retorico" rispetto a [testualmente nella circolare 3701/6151 del 3 aprile 2023 a

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



firma della S.V. quale Capo del Dipartimento della Amministrazione penitenziaria] *Il costante incremento di fenomeni di comportamento (i) violenti all'interno degli istituti penitenziari da parte della popolazione detenuta, spesso indirizzati nei confronti del personale di polizia penitenziaria, costituisce un vulnus per l'intera comunità penitenziaria che richiede un impegno comune e continuo, con maggiore attenzione da parte di tutti gli operatori si reputa opportuno - nella prospettiva di una concreta ed efficiente presa in carico del fenomeno secondo i rispettivi livelli di responsabilità rappresentare*

che il personale del Corpo di Polizia penitenziaria ai sensi dell'art.16 della legge 121/1981 (ordinamento della Pubblica Sicurezza) fa parte delle Forze di Polizia e, in quanto tale espleta le proprie funzioni ai sensi dell'art.5 c.2 della legge 395/1990 (ordinamento del Corpo di Polizia penitenziaria) anche all'interno degli istituti penitenziari in cui il Direttore - datore di lavoro su cui incombono obblighi di tutela e protezione - si avvale *per i servizi di sicurezza e custodia* ai sensi dell'art.2 c.3 dpr 230/2000;

che l'Amministrazione penitenziaria, a vario livello - Dipartimento, Provveditorato e Direzioni - ha preso atto nell'ambito delle rispettive competenze del fenomeno delle aggressioni ai danni del personale, limitandosi solo ed esclusivamente alla valutazione disciplinare dei fatti (cfrs lc 3701/6151 del 3 aprile 2023) o a un mero e scriteriato trasferimento dell'aggressore in altra sede (cfrs. lc 3691/6141 del 31 marzo 2021), senza adottare le misure di cui all'art.14 bis lp ergo omettendo di provvedere per l'allestimento di sezioni specializzate, presidiate da personale appositamente formato, secondo le coordinate della R(2006)2;

che ai sensi del predetto art.16 della legge 121/1981 nella Repubblica Italiana ci sono quattro forze di Polizia di cui solo tre risultano - in forza del Dpr 20 aprile 2022 n.69 dotate di *pistole ad impulsi elettrici*;

che la dotazione della predetta arma è stata prevista per le forze di Polizia della Repubblica con decreto del Presidente della Repubblica a cui questa Segreteria si riserva anche di rivolgere appello;

che il personale di Polizia penitenziaria sugli alamari reca l'acronimo RI - Repubblica Italiana - ed è al "servizio del Paese" ma di fatto è abbandonato a se stesso in assenza di protocolli operativi che ne tutelino la legittimità delle procedure nel corso delle operazioni di

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

servizio e di adeguati presidi con buona pace degli irrinunciabili diritti al lavoro in condizioni di dignità e sicurezza (artt. 2, 4, 32 e 36 Cost.);

che il Consiglio di Stato, sezione consultiva per gli atti normativi nel rendere il prescritto parere sullo schema del Dpr – poi emanato il 20 aprile 2022 – ha accolto le allegazioni del Ministro dell’Interno rispetto ad un’esigenza di ammodernamento avvertita da tempo a livello operativo rispetto alla dotazione delle pistole a impulsi elettrici

che tale esigenza si prospetta anche in ambito penitenziario dove invece si stanno prevedendo dotazioni di caschi, scudi e sfollagente meno efficienti sul piano dell’azione e dell’intervento, oltre che soggiacenti nell’impiego ad impastoamenti e ritardi di natura burocratico-operativa nonchè afferenti le catene di comando interne agli istituti penitenziari;

che le pistole ad impulsi elettrici o gli spray al peperoncino – di cui è libera la vendita sul mercato – sono strumentazioni comunemente utilizzate dalle polizie straniere, anche nei penitenziari, rivelatesi idonee a coprire il divario eccessivo esistente tra l’impiego di “armi letali “ da fuoco, dissuasive – sfollagente – e l’intervento del personale di Polizia a mani nude – e secondo le indicazioni di qualche Provveditore penitenziario “ senza manette “ -

che la Polizia penitenziaria, di fatto e in assenza di una specifica e costante formazione è costretta ad intervenire – per l’adempimento di un dovere con connessa esposizione a pericolo – a “mani nude” nei confronti di aggressori armati con bastoni, giavellotti realizzati con macchinette moka nelle federe di cuscino, coltelli rudimentali, lamette, scatolame, fogli di plexiglass, etc....)

che ai sensi dell’art.2087 cc e dell’art.18 c.1, lett d) del D.Lgs 81/08 l’Amministrazione penitenziaria, nella usa qualità di datore di lavoro ha un dovere di protezione nei confronti del personale del Corpo – di cui riconosce nelle circolari l’esposizione a pericolo di aggressioni con conseguente obbligo di ponderare le misure più idonee tra l’impiego di scudi, caschi e sfollagente – da recuperare in armeria e comunque ingombranti – e una pistola taser o spray antiaggressione

che l’impiego dell’arma non letale o dello spray consente di neutralizzare l’azione violenta rendendo momentaneamente inoffensivo l’autore della violenza o resistenza con conseguente possibilità di metterlo in sicurezza mediante l’uso delle fasce in velcro o delle

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



manette in dotazione al personale delle altre forze di Polizia, fasce in velcro, peraltro e anche in questo caso, non in dotazione alla Polizia penitenziaria malgrado fatti gravi occorsi e svariati solleciti.

che nell'insoddisfacente inerzia operativa esistente persino l'uso delle manette è stato oggetto di un inconferente monito provveditoriale nei distretti del Triveneto e della Lombardia a discapito della serenità operativa del personale di Polizia che, come risulterebbe gravemente denegato, opera sotto l'egida dell'art.53 cp e non già del 41 in tale circostanza evocato.

che i provveditori regionali ai sensi dell'art.8 c.1 lett a) del D.Lgs 444/1992 e dell'art.115 del Dpr 230/2000 hanno l'obbligo di rilevare le esigenze quantitative e qualitative del personale occorrente per il funzionamento degli istituti penitenziari, allestendo appositi circuiti anche per la gestione e custodia di soggetti esagitati e intemperanti

che sul piano qualitativo non risulta previsto l'addestramento di personale secondo le R(2006)2 che opera in pianta stabile negli istituti teatro di aggressioni

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Questa Organizzazione Sindacale, quale sindacato nazionale rappresentativo del personale di Polizia penitenziaria INVITA E DIFFIDA la S.V. quale Capo del Dipartimento della Amministrazione penitenziaria, nella qualità di datore di lavoro e massimo responsabile amministrativo di tutto il Corpo ad una valutazione ponderata e diligente, secondo le coordinate dell'art.2087 cc e dell'art.18 c. 1 del D.Lgs 81/08 delle misure da adottare per la prevenzione delle aggressioni (circuiti penitenziari per l'adeguata separazione ed allocazione dei detenuti), per la legittimità delle iniziative e delle procedure operative di servizio (protocolli operativi) e per il contrasto (pistole taser - spray antiaggressione) dei comportamenti violenti in danno degli appartenenti alla Polizia penitenziaria e che più adeguate dotazioni, una più puntuale organizzazione e una più pertinente formazione professionale avrebbero evitato o comunque alleviato riguardo alla gravità delle conseguenze.

La presente ai sensi dell'art.2 della Legge 241/1990 e smi specificando ulteriormente che:

l'art.18 c.1 del D.Lgs 81/08 prevede che *il datore di lavoro* (id est il Capo del Dipartimento della Amministrazione penitenziaria) *..deve*

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
 Autonoma
 Polizia
Penitenziaria

...fornire ai lavoratori - poliziotti penitenziari - i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale [...] e deve aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza sul lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e protezione.

L'art.2087 cc prefigura una responsabilità correlata ad avviso di questa Segreteria Generale - nel caso di specie - ad uno specifico obbligo di sicurezza, non certamente perseguibile con la dotazione di scudi e manganelli posta la vigenza per le altre forze di Polizia di uno strumento adeguato alla gestione di situazioni operative ad alto rischio per gli operatori .

La presente, quindi, quale invito a provvedere senza ritardo e secondo le indicate ed urgenti iniziative ovvero a fornire adeguati motivazioni del mancato adempimento entro e non oltre 30 (trenta) giorni a far tempo dalla data di ricezione della comunicazione, a significare che in assenza si provvederà presso le sedi giurisdizionalmente competenti, oltre che per i denegati riscontro e riconoscimento del ruolo della scrivente Organizzazione Sindacale, in supporto ed ausilio per le iniziative di rivalsa/risarcimento che il personale di Polizia penitenziaria oggetto di aggressioni vorrà intraprendere.

Leo BENEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)
Leo Beneduci

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com